

Partecipazioni locali. Arriva il veicolo mobiliare da 1 miliardo

Cdp entra nelle utilities per potenziarle e gestirle

ROMA

Acquistare quote delle società sane che operano in settori redditizi, rafforzarle e incidere sul loro destino. È la logica posta dalla **Cassa depositi e prestiti** alla base di una delle due iniziative varate ieri: la costituzione di un fondo mobiliare da un miliardo che affianchi il veicolo analogo (anche nella dotazione di partenza) per la valorizzazione e la trasformazione degli immobili in possesso degli enti locali.

L'intenzione della Cdp era nota da giorni ma ieri è arrivata anche l'ufficialità. Con un comunicato la società presieduta da Franco Bassanini ha annunciato la messa a punto di un fondo «finalizzato ad acquisire quote di minoranza con poteri di governance nelle utilities locali». Il veicolo sarà creato nell'ambito del Fondo strategico italiano (Fsi). E ne manterrà l'impronta offrendo una sponda solo a società con conti in ordine e un piede oltreconfine. Niente salvataggi in extremis, dunque.

Il miliardo di plafond assicurerà alla Cassa, per il tramite del Fsi, il 100% delle quote di partenza. Ma il suo peso nel capitale è destinato a calare man mano che altri investitori si uniranno all'avventura. Fermo restando che i soci esterni potranno arrivare al massimo al 49 per cento. L'istituto di via Goito non vuole infatti scendere al di sotto del 51. La ratio è quella di evitare che settori cruciali per l'economia possano finire nelle mani di soggetti che non hanno a cuore la crescita di queste realtà.

Il fondo interverrà con diversi strumenti. Si va «dagli investimenti in aumento di capitale» ai «conferimenti da parte di azionisti di aziende del settore» e, residualmente, all'acquisto di «quote al fine di favorire l'aggregazione e il consolidamento dell'azionariato». Leve che, prosegue la nota, saranno utilizzate, per operare in «aziende target che si trovino in condizioni di equilibrio economico-finanziario». Con il fine espresso di «consolidare un settore carat-

terizzato da scarsità di risorse, ridotta dimensione ed eccessiva frammentazione degli operatori, allo scopo di contribuire alla creazione di aziende in grado di operare sul mercato in condizioni di

IL CAPITALE DI PARTENZA

All'inizio la Cassa, tramite Fsi, avrà il 100% delle quote ma potrà scendere fino al 51% con l'ingresso di altri investitori

profitabilità economica e a vantaggio degli utenti».

Parole che forniscono più di un elemento per capire dove il nuovo fondo andrà a "parare". Nella composita e variegata galassia dei quasi 5 mila organismi partecipati dagli enti locali la Cdp sceglierà solo aziende in bonis e dotate di prospettive di crescita. Difficilmente ci si avventurerà ad acquistare pacchetti di minoranza di ex municipalizzate che rimarrebbero comunque sotto il controllo dei sindaci. Un modo per dire che operazioni, come l'acquisto del 21% di Acea o l'ingresso in **Sea**, non rientreranno nella sfera d'azione del fondo mobiliare. A meno che non cambino le condizioni e si facciano strada progetti di aggregazione tra più utilities che modifichino lo scenario.

Lo stesso Bassanini, parlando qualche giorno fa del raggio d'azione del Fsi, aveva sottolineato che il fondo «entra nel capitale di aziende che abbiano buone prospettive di crescita, per fare investimenti sullo sviluppo, non compriamo semplicemente azioni di un socio che vuole vendere». Una filosofia che Cdp trasferirà anche alla nuova "creatura".

Quali settori o società potranno quindi sollecitare gli appetiti del nascente veicolo mobiliare? «Tutti», fanno sapere dalla Cassa. Ma è chiaro che ambiti come le infrastrutture energetiche o le filiere dei rifiuti, con una serie di storie locali di successo spesso lontane dai

riflettori, potrebbero intercettare le mire della Cdp. Tenendo sempre presente che la Cassa gestisce risparmio postale e che l'investimento nell'equity dovrà essere valutato alla luce del ritorno per i risparmiatori. Un paletto irrinunciabile nel futuro del nuovo fondo.

**Eu. B.
Ce. Do.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

